



Ai Sostenitori del Progetto
“No Smoking” San Vittore
Loro Sedi

Carissimi sostenitori del Progetto *No Smoking*,

il 16 dicembre u.s. abbiamo ricevuto una lettera firmata dal Direttore della Casa Circondariale di San Vittore in Milano, dott.ssa Gloria Manzelli, che ci rivolgeva gli auguri in occasione delle festività di Natale, anche a nome del Comandante e di tutto il Personale in servizio.

Nella nota esprimeva l'apprezzamento alla Polisportiva di Monte Marenzo per l'iniziativa *No Smoking*, grazie alla quale si sono potute tinteggiare tutte le celle del 6° Reparto (circa 100) e relativi corridoi, aule scolastiche, biblioteche e lucernai; le 8 celle a rischio del 5° Reparto, le 5 cucine dei reparti, le 2 celle della matricola e la porta carraia. Nel contempo sottolineava anche il modo esemplare con cui i detenuti hanno risposto all'iniziativa da noi promossa, assumendosene interamente l'esecuzione dei lavori e l'onere della manodopera.

Mi sembra doveroso farvi pienamente partecipi dei ringraziamenti e degli apprezzamenti ricevuti, in quanto il vostro sostegno concreto è stato determinante per portare a compimento questo primo step del progetto. Ancora una volta dobbiamo constatare, con stupore, come la generosità e sensibilità di istituzioni, imprese, associazioni e singole persone, riescono ad incidere positivamente anche in una realtà complessa come quella del carcere.

Quanti hanno avuto modo di accompagnarmi nelle visite a San Vittore per organizzare gli interventi, così come i benefattori che pur non varcando i cancelli della Casa circondariale hanno partecipato al progetto, hanno la piena consapevolezza del senso profondo della nostra iniziativa: garantire alle persone che hanno già perso uno dei diritti fondamentali, la libertà, di scontare la pena in condizioni il più possibili rispettose della dignità umana.

Per il sottoscritto, e penso anche per chi mi è stato a fianco durante le visite in carcere, è stato toccante vedere molti detenuti condividere una campagna contro il danno alla salute provocato dal fumo di sigaretta e farsi carico dei lavori per migliorare le condizioni ambientali delle celle e degli spazi comuni. Sono convinto che iniziative come la nostra, pur piccola e marginale rispetto al gigantesco problema del sovraffollamento nelle carceri italiane, servano a far percepire ai reclusi che non tutti li respingono e a far nascere dentro di loro la convinzione di non aver buttato via questa ulteriore opportunità di riscatto, un passo avanti sulla strada del ritorno a una vita normale, quale è quella delle persone libere.

Pertanto, ai ringraziamenti della Direttrice unisco anche i miei, confidando di poter contare anche per il futuro sulla vostra attenzione e generosità, per continuare un percorso che ha dato risultati insperati in un ambito dove, pure il volontariato, incontra delle difficoltà a segnare una presenza costante.

Con sincera gratitudine ed affetto

Il Presidente: Angelo Fontana